

Zeitschrift: Arbido-B : Bulletin

Herausgeber: Vereinigung Schweizerischer Archivare; Verband der Bibliotheken und der Bibliothekarinnen/Bibliothekare der Schweiz; Schweizerische Vereinigung für Dokumentation

Band: 2 (1987)

Heft: 8

Rubrik: Ausstellungen = Expositions

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 21.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ausstellungen - Expositions

Stiftungsbibliothek St. Gallen

Ausstellung Sankt Galler Heilige

Handschriften und Drucke aus dem 8. bis
18. Jahrhundert

24. November 1987 bis 30. April 1988

November bis März:

geöffnet: Dienstag bis Samstag 9-12 Uhr
und 14-16 Uhr

geschlossen: Sonntag und Montag ganztäglich
über Weihnachten: 24. (nach-
mittags), 25. und 26. Dezember
über Neujahr: 31. Dezember
und 1. Januar

April:

geöffnet: Werktags 9-12 Uhr und
14-17 Uhr

geschlossen: An Sonntagen ganztäglich
über Ostern: Karfreitag,
Sonntag, Montag

Eintrittspreise:

Erwachsene: Fr. 2.- / Jugendliche: Fr. 1.-
Kinder (in Begleitung der Eltern): gratis
Studenten mit Ausweis: Fr. 1.-
Schulen (nur nach Anmeldung und mit Be-
gleitung): je Fr. 1.-, Gesellschaften ab 8
Teilnehmer bei Kollektivbezahlung: je Fr. 1.50
Für grössere Gesellschaften ist Anmeldung
notwendig: Tel. 071 22 57 19

Umschau - Tour d'horizon

GUIDA alle biblioteche della Svizzera italiana:

Fin dai primi anni della sua attività l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" di Lugano, sorta nel 1976, si prefisse il compito di promuovere iniziative volte a favorire la collaborazione e il coordinamento tra le biblioteche ticinesi d'interesse pubblico. Ma ci si accorse subito che mancavano le più elementari informazioni: occorreva perciò privilegiare, in quella fase iniziale, la raccolta dei dati. Fu così che si giunse, nel 1984, alla pubblicazione della **Guida alle biblioteche della Svizzera italiana**, un agile strumento di consultazione che - nella forma del classificatore a fogli mobili - fornisce le "schede d'identità" di 52 biblioteche aperte al pubblico. (Vedi Nachrichten VSB/SVD = Nouvelles ABS/ASD = Notizie ABS/ASD, Vol. 60 (1984), No 5, p. 314-315).

Un **primo Supplemento**, con le schede di altre 10 biblioteche, uscì nel 1985. Un **secondo Supplemento**, arricchito di nuovi indici, apparve lo scorso mese di marzo, portando a 80 gli istituti censiti, con un patrimonio librario complessivo di circa 800.000 volumi.

Per ogni biblioteca la Guida informa sulle caratteristiche generali (tipo di biblio-

teca: a carattere generale, popolare, di pubblica lettura, specializzata), sui fondi librari particolari, sul servizio al pubblico (orario di apertura, utenti, cataloghi, prestiti), sul personale, sulla gestione (credito annuo per acquisti librari, organismo competente a deciderli), sui rapporti esterni (eventuale adesione al prestito interbibliotecario), sull'anno di fondazione e segnala, quando sia il caso, la specifica bibliografia esistente.

Ne risulta un quadro sorprendentemente ricco ed eterogeneo. Con un numero di volumi a disposizione dei lettori corrispondente a circa tre volumi per abitante, la Svizzera italiana si colloca in una posizione più che soddisfacente rispetto agli standard bibliotecconomici internazionali. Se poi si presta attenzione all'anno di fondazione o di apertura al pubblico dei singoli istituti, è facile notare che il sistema bibliotecario ticinese ha conosciuto un rapidissimo sviluppo in questi ultimi anni, per iniziativa soprattutto di enti pubblici. Ma s'è trattato di una crescita disordinata, che è avvenuta in assenza di un disegno organico di politica culturale che definisse compiti e attività dei singoli istituti, anche in rapporto alle richieste di tutti i potenziali lettori. In questo caso si rischia - come si legge nell'introduzione alla **Guida** - di "consentire la formazione